

In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione della Segnalazione di conformità edilizia e di agibilità

(articolo 23, comma 3, lettera b) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

DATI RELATIVI AL TECNICO INCARICATO

II sottos	critto										
Titolo		Cognome		Nome			Codice Fisc	ale			
Data di nasci	ta		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinan	za			
Possesso Pa	rtita IVA	Partita IVA		Albo o Ordine	Sezione	Regione		Provincia	Nun	nero iscriz	ione
Sede Profess	sionale										
Provincia	Comune		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
Telefono cell	ulare	Telefono fisso	0	Posta elettronica ordinaria			Posta elett	tronica certifi	cata		

in q	ualità di
Ruolo	
0	direttore dei lavori
0	tecnico incaricato

In qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'articolo 359 e dell'articolo 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990 n. 241

ASSEVERA

- che le opere realizzate, sotto specificate, sono conformi al progetto approvato o presentato ed alla eventuale variante in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera b) e comma 10, lettera c) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, dal punto di vista dimensionale, delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, nonché delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, efficienza energetica degli edifici e degli impianti negli stessi installati, superamento e non creazione delle barriere architettoniche, richieste per la segnalazione di conformità edilizia e di agibilità
- Che l'immobile/l'unità immobiliare, sotto specificato/a, attualmente privo/a di agibilità, presenta le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, efficienza energetica degli edifici e degli impianti negli stessi installati, superamento e non creazione delle barriere architettoniche richieste per la presentazione della segnalazione di CEA

Ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera b) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, si precisa che la presente dichiarazione asseverata di conformità non riguarda i requisiti e le condizioni il cui rispetto è attestato dalle certificazioni o dichiarazioni rese da altri tecnici abilitati o dalle imprese interessate secondo quanto previsto dalla legge e allegate al presente atto

Localizzazione dell'immobile/unità immobiliare che l'intervento interessa l'immobile sito in Particella terreni o Unità imm. urbana Cod. cat. Particella Sezione Foglio Subalterno Categoria Visura Provincia Indirizzo Civico Comune Barrato Interno Scala Piano SNC СДР Ulteriori immobili oggetto del procedimento (allegare il modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento") il procedimento riguarda ulteriori immobili Destinazione d'uso principale 1) Agibilità parziale (articolo 25 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15) 1.1 O l'agibilità è relativa all'intero immobile/unità immobiliare oggetto dell'intervento edilizio che ricorrono le condizioni previste dall'articolo 25 Legge regionale 30/07/2013, n. 15 per presentare la segnalazione di agibilità parziale. In particolare, ai sensi dell'articolo 25, comma 2 dichiara che sono state realizzate e collaudate le seguenti infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, relative all'intero edificio o complesso edilizio Descrizione Inoltre, sono state completate trattandosi dell'agibilità parziale di singole unità immobiliari, anche le opere strutturali, gli impianti e le parti comuni relative all'intero edificio di cui fanno parte, richieste dall'articolo 25, comma 1, lettera a) 1.2.3 O trattandosi dell'agibilità parziale di un edificio autonomo o di una porzione autonoma della costruzione, anche le parti comuni esterne riferibili allo/a stesso/a, richieste dall'articolo 25, comma 1, lettera b) 2) Stato legittimo ed elaborati di progetto (da compilare solo in caso di segnalazione, senza la realizzazione di lavori, per immobile o unità immobiliare esistente privo/a di agibilità) che la segnalazione riguarda un immobile/unità immobiliare esistente e che l'attuale stato di fatto dell'immobile corrisponde allo stato legittimo, come desunto dai titoli edilizi forniti dall'interessato, e pertanto 2.1.1 si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto messi a disposizione da parte del titolare 2.2 Corrisponde allo stato legittimo come desunto dalla documentazione fornita dal titolare, ad eccezione della/e seguente/i tolleranza/e costruttiva/e dichiarate contestualmente alla presente pratica: 2.2.1 tolleranza articolo 19-bis, comma 1 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo 2.2.2 tolleranza articolo 19-bis, comma 1.1 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei

seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo: 2.2.2.1 2%, per le U.l. > 500 mq di superficie utile

2.2.2.5 6%, per le U.I. < 60 mg di superficie utile

2.2.2.2 \square 3%, per le U.I. da \leq 500 mq a \geq 300 mq di superficie utile 2.2.2.3 \square 4%, per le U.I. da < 300 mq a \geq 100 mq di superficie utile 5%, per le U.I. da < 100 mq a \geq 60 mq di superficie utile

2.2.4	21/10/2004, Decreto legis modesta enti finiture degli abilitativi edil edilizia e non tolleranza ar 21/10/2004, Decreto legis che consiste elementi arch	rticolo 19-bis, c n. 23: limitatamo slativo 22/01/200 ità, la diversa collo edifici, eseguite izi, a condizione cl pregiudichino l'agi rticolo 19-bis, co n. 23: limitatamo lativo 22/01/2004 nel minore dime nitettonici non stru bicazione delle apo	ente agli immobi 04, n. 42, irrego ocazione di impia nel passato du he non comportir bilità dell'immobi omma 1-bis, se ente agli immobi s, n. 42, per interv ensionamento de tturali, le irregola	ili non sottopolarità geome anti e opere il rante i lavori no violazione ille condo periodili non sottopo ento realizzatell'edificio, la urità esecutive	posti a tutela ai etriche e dimen nterne e le mod per l'attuazione della disciplina della disciplina della tutela ai to entro il 24 mag mancata realizz di muri esterni ed	sensi del sionali di ifiche alle e di titoli ell'attività regionale sensi del ggio 2024 cazione di dinterni e
2.2.5	errori materia tolleranza art parziali diffo abilitativo, la agibilità nelle	e di manutenzione ali di rappresentazi ticolo 19-bis, com rmità, realizzate ddove si abbia la forme previste da opralluogo volto si indicano gli est o rilasciata	one progettuale oma 1-ter della L durante l'esecuz prova che la ce alla legge sia avv alla verifica e a	delle opere Legge regional zione dei lav ertificazione d renuta da part ll'accertament	le 21/10/2004, i vori oggetto di di conformità ed te di funzionari ir to delle opere r	n. 23: per un titolo lilizia e di ncaricati a realizzate.
		Protocollo		Data		
2.2.6	parziali diffo l'amministraz procedimento si allegano e	ticolo 19-bis, com ormità rispetto zione comunale o edilizio e che non laborati grafici de osizione da parte ità	al titolo abilita abbia espressa abbia contestato Ilo stato di fatto	ativo legittin amente accer o come abuso o, elaborati gra	namente rilasci rtato nell'ambit edilizio afici dello stato	iato, che o di un legittimo,

3) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

(da compilare solo in caso di segnalazione, senza la realizzazione di lavori, per immobile o unità immobiliare esistente privo/a di agibilità)

che i dati geometrici dello stato legittimo dell'immobile o unità immobiliare oggetto della segnalazione sono i seguenti

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle unità immobiliari oggetto di sanatoria	
Unità immobiliare	
superficie lorda (SL)	m²
superficie utile (Su)	m²
superficie accessoria (Sa)	m²
superficie complessiva (Sc)	m²
superficie di vendita (Sv)	m²
presenza di sottotetto	Osi Ono
presenza di soppalco	Osi Ono
altezza utile (Hu)	m
altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	m
sono presenti altre unità immobiliari?	Osi Ono
Edificio	
superficie fondiaria (SF)	m²
sedime	m²
superficie coperta (SCO)	m²
superficie lorda (SL)	m²
superficie utile (Su)	m²
superficie accessoria (Sa)	m²
superficie complessiva (Sc)	m²
superficie di vendita (Sv)	m²
volume totale o volumetria complessiva (VT)	m³
volume utile (VU)	m³
numero dei piani	n.
numero dei piani fuori terra	n.
presenza di piano seminterrato	Osi Ono
numero dei piani interrati	n.
presenza di sottotetto	Osi Ono
altezza del fronte	m
altezza dell'edificio (H)	m
distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	m
distanza minima dal confine stradale	m
distanza minima tra edifici / Distacco	m
indice di visuale libera (VL)	n.
superficie permeabile (SP)	m²
indice di permeabilità (IPT/IPF)	n.
sono presenti altri edifici?	Osi Ono

l cui rispetto è attestato		

4) Documentazione relativa alla sicurezza degli impianti

4.1	\circ	che l'intervento non ha interessato gli impianti tecnologici, che sono dotati della certificazione di seguito
		indicata (1)
4.2	\circ	che l'intervento ha interessato i seguenti impianti tecnologici, che sono dotati della certificazione di
		seguito indicata

4.3 Che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare privo/a di agibilità, in cui sono presenti i seguenti impianti tecnologici, dotati della certificazione di seguito indicata

(1) Selezionare la casella 4.1. e compilare interamente la tabella sottostante quando si presenta lasegnalazione di CEA per acquisire l'agibilità per un immobile/unità immobiliare che ne era privo/a (puntoa.1.2. del quadro a. del Modello 3).

Non compilare la tabella sottostante nei casi in cui la segnalazione di CEA è presentata:

- per l'aggiornamento del certificato di CEA o del certificato di agibilità di cui l'immobile/unità immobiliareè già dotato/a (punto a.1.1. del quadro a. del Modello 3);
- per attestare, limitatamente ai soli lavori effettuati, la loro conformità al progetto e alla eventuale variantein corso d'opera, dando atto che l'immobile/unità immobiliare continua a risultare privo/a di agibilità(punti a.1.4. e a.1.4.1. del quadro a. del Modello 3).

ipo (di impianto	Documento gi in Cor	•	Dichiarazione di conformità	Collaudo (ove richiesto)	Atto notorio (articolo 6 DPR	
		Data	Protocollo	(o di rispondenza)	(ove ricinesto)	392/1994)	
	elettrico						
	radiotelevisivo ed elettronico						
	riscaldamento e/o climatizzazione						
	idrico sanitario						
	trasporto e utilizzazione gas						
	ascensori e montacarichi, ecc.						
	impianto protezione antincendio						
	impianto protezione scariche atmosferiche						
	impianto linee vita						
	infrastrutturazione digitale degli edifici						
	predisposizione allaccio per infrastrutture elettriche per la ricarica di veicoli						
	altro (specificare)						
	quanto all'impianto di ascensore (o ai montacarichi o altro apparecchio di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore, la cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s, non destinati ad un servizio pubblico di trasporto) la presente segnalazione ha anche il valore e gli effetti di comunicazione al Comune, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 30/04/1999, n. 162, ai fini dell'assegnazione della matricola all'impianto e pertanto allega la comunicazione di messa in esercizio di ascensori e montacarichi ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 12 del Decreto del Presidente della Repubblica 30/04/1999, n. 162						

5) Dichiarazior	ni e documei	ntazioni relati	ve alla sicurezza static	a e sismic	a				
5.1 🔾	che i lavori	non hanno int	eressato le strutture de	ell'edificio	(1)				
5.2		che i lavori hanno interessato le strutture dell'edificio e pertanto:							
	5.2.1	si allega cert	tificato di collaudo sta	itico (prev	isto dal	Decreto minist	eriale 14/09/20	05, dal	
		Decreto mini	steriale 14/01/2008,	Decreto m	ninisteria	le 17/01/2018	e dall'articolo 1	9 della	
		Legge regiona	ale 30/10/2008, n. 19)						
	5.2.2 🔾	si comunica	ano gli estremi de	l certifica	ito di	collaudo stati	ico, reperibile	presso	
		l'Amministraz	zione comunale						
		Protocollo			Data				
	5.2.3	si attesta, in	qualità di direttore de	i lavori st	rutturali,	, la rispondenza	a dei lavori strut	turali al	
		progetto auto	orizzato o depositato e	e alle norr	ne tecni	che per le costr	ruzioni, secondo	quanto	
		previsto dall'	'articolo 19, comma 4	4 della Le	egge reg	gionale 30/10/2	2008, n. 19 e a	ai sensi	
		dell'articolo 6	52 del Decreto del Pres	sidente de	lla Repu	ıbblica 06/06/20	001, n. 380 (nel	caso di	
		interventi no	on assoggettati a col	laudo: int	erventi	di riparazione	o interventi loc	ali che	
		interessano e	elementi isolati) (1)						
	5.2.4	si allega atte	stazione di rispondenz	a, redatta	dal dire	ttore dei lavori	strutturali utilizz	zando il	
		MUR A.17/D	11 (1)						
	5.2.5	si comunican	no gli estremi dell'atte	stazione d	di rispon	ndenza, redatta	dal direttore de	ei lavori	
		strutturali uti	lizzando il MUR A.17/D	11, reperil	bile pres	so l'Amministra:	zione comunale		
		Protocollo			Data				
5.3	che si pres	enta la segnal	azione di CEA, senza la	ı realizzazi	ione di o	pere strutturali,	, ma per immobi	le/unità	
		-	agibilità, i cui lavori				zione o demoliz	zione e	
	_		iniziati dopo il 23 ottobi	•	•				
	5.3.1	_	tificato di collaudo sta	•					
			steriale 14/01/2008,		inisteria	lle 17/01/2018	e dall'articolo 1	9 della	
			ale 30/10/2008, n. 19)						
	5.3.2		ano gli estremi del	l certifica	ito di	collaudo stati	ico, reperibile	presso	
		Protocollo	zione comunale		Data				
		Protocollo			Data				
	O								
	5.3.3	_	stazione di rispondenz						
			11 (rispondenza dei lav		•	_	•		
			the per le costruzioni,						
			ale 30/10/2008, n. 19						
		-	6/06/2001, n. 380, ne				ati a collaudo: III	terventi	
	5.3.4	•	e o interventi locali che i no gli estremi dell'atte				dal direttere de	ni lavori	
	3.3.4		lizzando il MUR A.17/D		-			i lavoii	
		Protocollo	TIZZUNGO II WIGICA. 177 B	, гт, гереги	Data	3017/11/11/11/11/13/14/	Zione comunate		
5.4	cha si nras	onta la cogna	alazione di CEA, senza	la roalizz	azione d	li onara struttuu	rali ner immohil		
314	=	_	ibilità, esistente o in co			*	-	c, arrica	
	5.4.1	-	i edificio per il quale la				•	ella sua	
			richiedeva il collaudo s			_			
			ell'edificio era richiesto, in via esem						
			ecnica per le costruzioni in zone sis						
			ı., c.a.p. e s.m. (articolo 67, comma 8 86 e articolo 4, penultimo comma 0			•	12001, n. 380, articolo 7	uella Legge	
			uratura (Decreto ministeriale 20/11	_					
		5.4.1.1	si allega certificato di d	collaudo					
		5.4.1.2	si comunicano gli est	remi del d	certificat	o di collaudo s	tatico reperibile	presso	
			l'Amministrazione con	nunale					
			Protocollo		Data				

5.4.2 O t	ttrattandosi	di edificio p	er il quale la legge	o la normativa	a tecnica non rio	chiedeva il c	ollaudo
Ġ	statico o com	nunque priv	o del certificato di c	ollaudo statico			
	5.4.2.1	si allega ce	ertificato di idoneità	statica a firma	di un profession	nista abilitato	כ
Į.	5.4.2.2	si allega v	erifica tecnica a firm	a di profession	ista abilitato		
	5.4.2.3	_	alutazione di sicurez	-		ilitato	
	5.4.2.4	_	cano gli estremi	-			nresso
	J. 11 E. 1		trazione comunale	certificato di	Tabricità Statica	. rependie	pi cooo
		Protocollo	trazione comunare	Data			
		110000000		Julia			
	0						
į	5.4.2.5	si comu	J	mi della ver	rifica tecnica	reperibile	presso
		l'Amminis	trazione comunale				
		Protocollo		Data			
ī	5.4.2.6	si comun	cano gli estremi	della valutazio	one di sicurezza	a reperibile	presso
			trazione comunale			·	
		Protocollo		Data			
= (> () \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \			l' CEA	<u> </u>			
		_	ne di CEA senza I		e di lavori, per	immobile	o unita
		•	agibilità, si specifica				
		iobile/unità	strutturale NON PF	RESENTA toller	anze costruttive		
5.(3-4).2	2 O PRES	ENTA tolle	ranze costruttive,	dichiarate cont	:estualmente all	la presente	pratica,
	secor	ndo quanto	indicato nel preced	ente quadro 2),	e pertanto:		
	5.(3-	4).2.1 🔾	dichiara che deti	e difformità	hanno consistit	to in OPER	E NON
			STRUTTURALI (ON	S)			
	5.(3-	4).2.2 🔘	si allega MUR R.	1 "Regolarizza	zione struttural	le" unitamer	nte agli
			allegati previsti pe	r:			
			5.(3-4).2.2.1	opere conforr	mi alla normativ	a tecnica vig	gente al
				•	realizzazione in (_	=
					oca dei lavori (Ca		
			5.(3-4).2.2.2	-	mi alla normativ		اد مامم
			J.(3-4).2.2.2 U	•		_	=
					realizzazione		
			- () 0		smico all'epoca o		
			5.(3-4).2.2.3	•	conformi alla		
				_	mpo della realiza		
				classificato d	o non classifica	ato all'epoc	a delle
				opere, con ne	ecessità dei lavo	ori per assic	urare la
				conformità	alle NTC vige	enti alla d	lata di
				regolarizzazio	one (Caso 3)		
				_	-		

6) Dichiarazioni e documentazioni relative al rispetto delle norme di prevenzione incendi che l'immobile/unità immobiliare 6.1 non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi ed è conforme alle stesse che l'immobile/unità immobiliare 6.3 non è prevista/viene svolta nessuna attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'Allegato I del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 è prevista/viene svolta nessuna attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'Allegato I del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 6.4.1 O si allega SCIA, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e si chiede al SUAP/SUE di provvedere alla sua presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e di acquisirne i relativi atti **6.4.2** Si allega attestazione dell'avvenuta presentazione di SCIA ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e si riserva di presentare certificato di prevenzione incendi non appena rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 6.4.2.2 si riserva di presentare verbale positivo di visita tecnica non appena rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 6.4.2.3 si allega certificato di prevenzione incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 6.4.2.4 allega verbale positivo di visita tecnica, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 **6.4.3** O si assevera che i lavori realizzati non hanno comportato variazioni alle condizioni disicurezza antincendio dell'immobile/unità immobiliare (articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151) 6.5 che trattasi di struttura turistico alberghiera, per cui è stata presentata al Com. Prov. VV.FF istanza di ammissione al piano straordinario biennale di adeguamento antincendio di cui al Decreto ministeriale 16/03/2012 (adottato ai sensi dell'artciolo 15, comma 7 e comma 8 del Decreto Legge 29/12/2011, n.

216 eprorogato da ultimo dall'articolo 11-sexies del Decreto Legge 30/12/2016, n. 244)				
Protocollo	Data			

7) Dichiarazioni e documentazioni relative alla prestazione energetica degli edifici che l'intervento per il quale viene presentata la segnalazione di CEA 7.1 O è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) 7.2 è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) e pertanto 7.2.1 allega attestato di qualificazione energetica (AQE) dell'edificio o dell'unità immobiliare (nei casi previsti all'articolo 8, comma 9 e comma 11 della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383), redatto da tecnico abilitato Cognome Codice Fiscale Nome 7.2.2 allega attestazione di conformità delle opere realizzate resa dall'impresa esecutrice (nei casi previsti dall'articolo 8, comma 12 della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa Cognome Codice Fiscale Nome 7.2.3 O si rimanda alla dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37 presente nel quadro 4 (nei casi di cui articolo 8, comma 6 della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) E inoltre, in relazione all'obbligo di presentazione dell'attestato di prestazione energetica (APE), l'intervento 7.3 O non rientra nei casi in cui è obbligatorio produrre e allegare l'APE 7.4 O rientra nei casi in cui è obbligatorio produrre e allegare l'APE e in particolare: 7.4.1 O rientra nei casi di cui all'articolo 3, comma 2 e comma 3 dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 07/09/2015, n. 1275, e pertanto allega l'APE redatta da certificatore energetico iscritto all'albo regionale Codice Fiscale Cognome Nome 7.4.2 O trattandosi di segnalazione di CEA senza la realizzazione di lavori per immobile/unità immobiliare esistente privo/a di agibilità allega l'APE redatto da certificatore energetico iscritto all'albo regionale (ai sensi articolo 3, comma 4 II Periodo, dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 07/09/2015, n. 1275)

Codice Fiscale

Cognome

8) Dichiarazioi	ni e docume	ntazioni relative al rispetto delle norme sull'abbattimento barriere architettoniche
8.1 0	che l'interv	vento per il quale si presenta la segnalazione di CEA non è soggetto alle prescrizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui al
		Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e al Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236
	8.1.2	interessa un edificio privato ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del
		Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale
		14/06/1989, n. 236 (Titolo edilizio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale rilasciata dopo il 18 luglio 1989), e pertanto
		8.1.2.1 assevera, ai sensi articolo 11 del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236,
		che le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di
	8.1.3	superamento delle barriere architettoniche interessa un edificio privato aperto al pubblico ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 82 e
	6.1.5	seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto
		ministeriale 14/06/1989, n. 236 (titolo edilizio per nuova costruzione o ristrutturazione
		integrale rilasciata dopo il 18 luglio 1989), e pertanto
		assevera, ai sensi dell'articolo 82, comma 4 del Decreto del Presidente della repubblica 06/06/2001, n. 380, che le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche
8.2 🔾	che si pres	senta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare
	_	privo/a di agibilità, e
	8.2.1	che il/la medesimo/a immobile/unità immobiliare non è soggetto/a alle prescrizioni
		sull'abbattimento delle barriere architettoniche del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236
	8.2.2	che si tratta di un edificio privato ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del
		Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale
		14/06/1989, n. 236 (Titolo edilizio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale rilasciata
		dopo il 18 luglio 1989), e pertanto 8.2.2.1 assevera, ai sensi articolo 11 del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236,
		che l'immobile/unità immobiliare è conforme alla normativa in materia di
	8.2.3	superamento delle barriere architettoniche si tratta di un edificio privato aperto al pubblico ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 82
	0.2.5	e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto
		ministeriale 14/06/1989, n. 236 (titolo edilizio per nuova costruzione o ristrutturazione
		integrale rilasciata dopo il 18 luglio 1989), e pertanto
		8.2.3.1 assevera, ai sensi dell'articolo 82, comma 4 del Decreto del Presidente della repubblica 06/06/2001, n. 380, che l'immobile/unità immobiliare è
		conforme alla normativa in materia di superamento delle barriere
		architettoniche
9) Dichiarazio	ni e docume	entazioni sul rispetto delle norme sull'inquinamento acustico
9.1 🔾		vento per il quale si presenta la segnalazione di CEA
	9.1.1	on non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 10 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15
	9.1.2	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e
		dell'articolo 10 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 ed è conforme ai requisiti definiti
	012	nel progetto in conformità alla medesima disciplina
	9.1.3	assevera che i materiali e gli impianti utilizzati per la costruzione garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti, secondo quanto disposto dal Decreto del
		Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997, per quanto concerne i rumori da
		calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel
		fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati

a servizi comuni

9.2	che si pre	sent	a la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare
	esistente,	privo	o/a di agibilità, e pertanto
	9.2.1		assevera che l'immobile/unità immobiliare è conforme ai requisiti previsti dalla normativa
			in materia di inquinamento acustico vigente al momento della costruzione
Inoltre			
9.3			immobile/unità immobiliare realizzato/a con titolo abilitativo rilasciato dopo il 20 febbraio entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997)
	9.3.1	a ui e	assevera altresì che i materiali e gli impianti utilizzati per la costruzione garantiscono
	3.3.1	Ш	un'adeguata protezione acustica agli ambienti, secondo quanto disposto dal Decreto del
			Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997, per quanto concerne i rumori da
			calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel
			fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati
			a servizi comuni
10) Dichiarazio	oni e docun	nenta	azioni relative agli allacciamenti fognari e alle utenze
10.1 🗹	Quanto	alle A	CQUE REFLUE
	10.1.0	\circ	l'immobile risulta legittimamente privo di allacciamenti per lo scarico delle acque reflue
	10.1.1	\circ	assevera che le opere non comportano variazioni all'impianto (in quanto non hanno
			riguardato lo schema di smaltimento delle acque reflue ovvero hanno comportato
			modifica dello schema di smaltimento delle acque reflue esclusivamente all'interno
			dell'involucro edilizio)
	10.1.2	0	assevera che le opere hanno comportato la realizzazione e/o modifica del sistema di
			smaltimento delle acque reflue
	10.1.3	0	si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità
			immobiliare esistente, privo/a di agibilità
	-	nto, a	i fini della segnalazione di CEA
	10.1.4		si allega nulla osta all'allaccio alla fognatura pubblica
	10.1.5	0	si allega autorizzazione allo scarico in fognatura, con allegato schema di smaltimento conforme ed invariato
	10.1.6	0	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione allo scarico in fognatura, reperibile presso
	10.1.6		l'Amministrazione comunale
			Protocollo Data
	10.1.7	0	si assevera che lo scarico è stato allacciato prima dell'obbligo di autorizzazione allo scarico
	10.1.7		in fognatura
	10 1 8	\bigcirc	si allega autorizzazione allo scarico delle acque reflue sul suolo (in area non servita da
	10.1.0		pubblica fognatura)
	10.1.9	\bigcirc	si allega autorizzazione dell'Amministrazione provinciale per gli scarichi industriali o
		_	assimilati su acque superficiali
	10.1.10	\circ	si allega o si comunicano gli estremi dell'autorizzazione unica ambientale o
			dell'autorizzazione integrata ambientale
			Protocollo Data
	10.1.11	0	si allega l'autorizzazione unica ambientale o l'autorizzazione integrata ambientale

10.2 ✓	Quanto alle 10.2.1 O	acque meteoriche assevera che l'immobile e le aree esterne ad esso pertinenti non sono soggetti agli obblighi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 286, per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche assevera che l'immobile e le aree esterne ad esso pertinenti sono soggetti agli obblighi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 286, per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche, e pertanto, ai fini della segnalazione di CEA 10.2.2.1 Si allega certificato/autorizzazione, attestante l'assolvimento degli obblighi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 286 in merito			
			alla gestione delle acque meteoriche		
		10.2.2.2	10.2.2.2 O si comunicano gli estremi dell'Autorizzazione Unica Ambientale o		
			dell'Autorizzazione In	tegrata Ambientale	1
			Protocollo		Data
10.3	Quanto alle	utenze			
	10.3.0 O l'immobile/unità immobiliare risulta legittimamente privo di utenza idrica				
	10.3.1	assevera che l'immobile/unità immobiliare è regolarmente allacciato/a alla rete			
		dell'acquedott	o comunale		
	10.3.2	assevera che l'immobile/unità immobiliare è servito/a da pozzo/sorgente/corpo idrico			
		superficiale (pe	er assenza di acquedot	to comunale), e per	tanto
		10.3.2.1 O si allega la relativa concessione demaniale			
		10.3.2.2	2 O si comunicano gli estremi della concessione demaniale, rilasciata		
			Protocollo	Data	Ente di riferimento
	Inoltre				
	10.3.3	assevera che l'	'immobile/unità immo	biliare è regolarmer	nte allacciato/a alla rete dell'energia
			o è dotato/a di sistem	=	_
10-bis) Banda ultra-larga					
che, in riferimento all'articolo 135-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:					
10-bis.1 O NON è stata eseguita una nuova edificazione, né opere di ristrutturazione di cui all'articolo 10,					
comma 1, lettera c) Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 oggetto di titolo					
abilitativo presentato dopo il 1° gennaio 2022					
10-bis.2	10-bis.2 è stata eseguita una nuova edificazione o opere di ristrutturazione di cui all'articolo 10, comma 1,				
	lettera c) d.P.R. 380/2001 oggetto di titolo abilitativo presentato dopo il 1° gennaio 2022, pertanto				
	10-bis.2.1 si allega l'attestazione di "edificio predisposto alla banda ultra larga", rilasciata da				
un tecnico abilitato per gli impianti					

11) Dichiarazioni e documentazioni relative ai requisiti igienico sanitari che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA non è assoggettato a requisiti igienicosanitari 11.2 che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA è assoggettato a requisiti igienico-sanitari, e pertanto 11.2.1 le opere realizzate sono conformi ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal Decreto ministeriale 05/07/1975 11.2.2 le opere realizzate sono conformi ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali previsti dal seguente provvedimento, anche in deroga al Decreto ministeriale 05/07/1975 Atto normativo che ha stabilito i requisiti (DM, DPR, DAL, ecc.) 11.2.3 le opere realizzate sono conformi ai requisiti igienico sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali si fa riferimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, alle dimensioni legittimamente preesistenti Specificare 11.2.4 si presenta segnalazione CEA ai sensi dell'articolo 23-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15 (secondo quanto asseverato nel modulo 2 quadro 15), per l'agibilità di immobile/unità immobiliari residenziale che presenta i seguenti requisiti speciali: 11.2.4.1 O locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 23-bis, comma 1, lettera a)) 11.2.4.2 O alloggio monostanza per una persona con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 23-bis, comma 1, lettera b)) 11.2.4.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 23-bis, comma 1, lettera b)) 11.2.5 O dichiara che le opere realizzate sono conformi ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività di Destinazione 11.2.5.1 come stabiliti dal seguente provvedimento: Atto normativo che ha stabilito i requisiti (DM, DPR, DAL, ecc.) 11.3 Che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, privo/a di agibilità, anche a seguito di condono edilizio e pertanto dichiara che l'immobile/unità immobiliare: 11.3.1 O è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dalla normativa vigente al momento della costruzione 11.3.2 presenta i seguenti requisiti speciali di cui all'articolo 23-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15: 11.3.2.1 \quad locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 23-bis, comma 1, lettera a)) 11.3.2.2 alloggio monostanza per una persona con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 23-bis, comma 1, lettera b)) 11.3.2.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri

quadrati (articolo 23-bis, comma 1, lettera b))

		Nell'osservanza dell'articolo 23-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, attesta altresì che: 11.3.2.(1-3).1			
12) Documenta	zione catasta	le			
 che l'intervento non richiede variazione dell'iscrizione catastale che l'intervento richiede variazione dell'iscrizione catastale e si comunicano gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto 					
		Protocollo			Data
13) Dichiarazior	ni e documen	tazioni relativa alla T	oponomastica		
che l'intervento		nto per il quale si pro	esenta la segnalazione	di CEA non con	nporta variazione di numerazione
13.2 🔾	che l'interve	ento per il quale si presenta la segnalazione di CEA comporta variazione di numerazione civica,			
	e pertanto				
	13.2.1	Si allega la richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica da parte dell'ufficio toponomastica			
	13.2.2 🔘	si comunicano gli estremi della richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione			
		civica, reperibile presso all'Amministrazione comunale			
		Protocollo		Data	
	13.2.3	si precisa che all'interno della modulistica è già indicata la nuova numerazione civica,			
		assegnata o aggiornata dall'Ufficio Toponomastica			

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE						
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO			
	elaborati grafici dello stato legittimo	2)	se la segnalazione di CEA è presentata per IMM. o U.I. esistente privo/a di agibilità			
	allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici"	3)	obbligatorio se la segnalazione di CEA e la relativa asseverazione sono presentate, senza la realizzazione di lavori, per più immobili o unità immobiliari esistenti privi di agibilità			
	documentazione relativa alla sicurezza degli impianti	4)	obbligatorio: - se l'intervento edilizio ha riguardato gli impianti tecnologici; - e la segnalazione di CEA è presentata per IMM. o U.I. esistente, privo/a di agibilità			
	comunicazione di messa in esercizio di ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili	4)	obbligatorio in caso di SCEA con valore ed effetti di comunicazione al Comunicazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 30/04/1999, n. 162, ai fini dell'assegnazione della matricola all'impianto			
	certificato di collaudo statico	5)	obbligatorio: - per lavori che hanno interessato le strutture dell'immobile e siano iniziati dopo il 23 ottobre 2005 - opere c.a., c.a.p. e s.m., di cui all'articolo 53, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, - per lavori assoggettati a collaudo statico ai sensi della legge o della normativa tecnica vigente all'epoca della loro realizzazione			
	attestazione di rispondenza (MUR A.17/D.11)	5)	obbligatoria per lavori (iniziati dopo il 23 ottobre 2005) non soggetti a collaudo statico che hanno interessato le strutture dell'immobile (articolo 19, comma 4 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19)			
	certificato di idoneità statica	5)	se IMM. o U.I., esistente o in corso di realizzazione al 23 ottobre 2005, sia comunque privo del certificato di collaudo statico (anche se prescritto dalla legge o dalla normativa tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione) ovvero sia stato oggetto di condono edilizio			
	verifica tecnica	5)	se IMM. o U.I., esistente o in corso di realizzazione al 23 ottobre 2005, sia comunque privo del certificato di collaudo statico (anche se prescritto dalla legge o dalla normativa tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione) ovvero sia stato oggetto di condono edilizio			
	valutazione di sicurezza	5)	se IMM. o U.I., esistente o in corso di realizzazione al 23 ottobre 2005, sia comunque privo del certificato di collaudo statico (anche se prescritto dalla legge o dalla normativa tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione) ovvero sia stato oggetto di condono edilizio			
	SCIA ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 per le attività indicate nell'Allegato I	6)	se nell'IMM. o U.I. oggetto dell'intervento è prevista/viene svolta una attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, nei procedimenti di competenza del SUAP			
	attestazione dell'avvenuta presentazione di SCIA, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151	6)	se nell'IMM. o U.I. oggetto dell'intervento è prevista/viene svolta una attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e la SCIA è stata presentata dagli interessati, nei procedimenti di competenza del SUE			
	copia del certificato di prevenzione incendi	6)	se rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, prima della presentazione della segnalazione di CEA			

verbale positivo di visita tecnica	6)	se rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, prima della presentazione della segnalazione di CEA
attestato di qualificazione energetica (AQE) redatto da tecnico abilitato	7)	se l'IMM. o U.I. è soggetto/a all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica (Allegato 2 alla Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016, n. 1715 oppure in via transitoria Punto 4.6. della Delibera del 04/03/2008, n. 156 e Allegato 5, Punto 1 della medesima Delibera del 04/03/2008, n. 156, come sostituito dalla Deliberazione della Giunta regionale 26/09/2011, n. 1366)
attestazione di conformità delle opere realizzate resa dall'impresa esecutrice	7)	se l'IMM. o U.I. è soggetto/a all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica (nei casi previsti dall'articolo 8, comma 12 della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa)
nulla osta all'allaccio alla fognatura pubblica (rilasciato dal gestore del servizio idrico integrato)	10)	se l'intervento comporta l'allaccio di utenza domestica alla rete fognaria
autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque reflue	10)	per acque reflue industriali e per acque reflue industriali assimilabili alle domestiche che recapitano in pubblica fognatura
autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo	10)	se l'IMM. o U.I. è situato/a in area non servita dalla rete fognaria
autorizzazione unica ambientale o l'autorizzazione integrata ambientale	10)	se l'IMM. o U.I. è soggetta a autorizzazione unica ambientale o l'autorizzazione integrata ambientale
autorizzazione dell'Amministrazione provinciale	10)	per gli scarichi industriali o assimilati, su acque superficiali
concessione demaniale	10)	se l'IMM. o U.I. è servito/a da pozzo, sorgente o corpo idrico superficiale (per assenza di acquedotto comunale)
certificato o autorizzazione, attestante l'assolvimento degli obblighi in merito alla gestione delle acque meteoriche	10)	se l'edificio e le aree esterne di pertinenza sono soggetti agli obblighi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 286
dichiarazione per l'iscrizione al catasto	12)	se l'intervento realizzato richiede la modifica dei dati catastali
richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica da parte dell'ufficio toponomastica	13)	se l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA comporta variazione di numerazione civica
altro (specificare)	-	

Piacenza		
Luogo	Data	il tecnico incaricato